



CITTA' DI VITTORIA

RASSEGNA STAMPA

8 Dicembre 2018

L'INCONTRO

Fava: «Agromafie sui nostri mercati la città reagisca con le forze migliori»

Futuro. «I commissari da soli non possono risolvere»
Ciaculli: «Chi denuncia, come me, è poi abbandonato»

NADIA D'AMATO

“Il ciclo del cibo. Dal produttore al consumatore. Agromafie-GdO-Mercati territoriali”. Questo il tema al centro dell'incontro con Claudio Fava organizzato dal movimento “Cento passi per la Sicilia” svoltosi ieri pomeriggio nei locali della Sala Avis di Vittoria. Ad introdurre, Francesco Aiello e Concetto Scivoletto. Le conclusioni, invece, sono state affidate allo stesso Fava. Tantissimi gli invitati intervenuti appartenenti al mondo politico, a quello sindacale ed a quello associazionistico.

“Quando una terra viene rapinata di 5 miliardi di euro dall'incursione delle mafie nel ciclo produttivo- ha detto Fava- quando abbiamo una divaricazione estrema tra prezzo al produttore e consumatore, attraverso forme di intermediazione ed estorsione mafiosa, quando abbiamo il mercato ortofruccicolo di Vittoria diventato terra di conquiste di alcune famiglie, quando tutto questo è quello che ci viene consegnato dalla storia e che viene consegnato anche nelle mani dei commissari prefettizi, io credo che occorra riprendere in mano il compito di fare, decidere e portare il proprio contributo. L'idea di delegare tutto ai commissari straordinari è un'idea sbagliata. Credo che occorra intervenire anche sul piano delle responsabilità politiche a livello nazionale, a livello regionale, perché da una parte il produttore venga preservato da questa pervasività di

INTERVENTI. I lavori sono stati introdotti dagli onorevoli Francesco Aiello e Concetto Scivoletto. Le conclusioni, invece, sono state affidate a Claudio Fava, presidente commissione Antimafia all'Ars.

un sistema mafioso; dall'altra fare in modo che il mercato torni ad essere un luogo di limpidezza, una qualità ed un valore aggiunto per questa zona. Tutto questo passa dalla capacità che le forze sane di questa terra avranno di affiancare il lavoro dei commissari, di fare di questa stagione di commissariamento una grande occasione per riprendere in mano la storia di Vittoria”.

Fra i presenti anche Maurizio Ciaculli, imprenditore danneggiato dalla GdO per aver denunciato la vendita di prodotti stranieri spac-

ciati per italiani (addirittura venduto al pubblico come proveniente dalla sua azienda). “Anche oggi- ha dichiarato- qui si parla dell'importanza di denunciare e su questo non posso che essere d'accordo. Quello che va sottolineato però è che chi denuncia non può essere lasciato solo. E non parlo di sostegno morale, ma anche economico. E' vero, come dice Fava, le leggi ed i fondi ci sono, ma non possono avere tempi lunghi, come quelli che io stesso ho subito. Parte del rimborso mi è stata data dopo sei anni ma parliamo di cifre ridicole rispetto a quanto ho perso e per giunta arrivate dopo diversi anni, quando ormai era troppo tardi. Nel frattempo la mia azienda è fallita ed io continuo a ricevere minacce di morte sempre meno velate”. Un aspetto, questo, sul quale i presenti hanno concordato si dovrà intervenire.

A proposito di GdO abbiamo chiesto a Fava se è possibile modificare un sistema che danneggia sia produttori che consumatori. “E' possibile e va fatto. La Grande distribuzione - risponde - è quella che oggi decide, conduce la danza, rende la filiera sempre più ampia e sempre più faticosa. Occorre quindi che anche la Grande distribuzione sia un tema sul quale si interrogino le politiche di governo ed anche le politiche regionali. Tutelare il piccolo produttore rispetto allo strapotere delle Gdo non può che essere un obiettivo politico-istituzionale, anche normativo, che questo governo sembra non volersi dare”.

**CONTROLLI.**

L'asse dei controlli si allarga a macchia d'olio. Dal mercato dell'ortofrutta a quello dei fiori, sempre a Fanello siamo. La struttura esiste da una vita ed è stata sempre chiacchierata, anche se meno posta sotto i riflettori. Ora è sotto la lente d'ingrandimento della Squadra mobile che ieri, con la collaborazione dell'Asp, dell'ispettorato del lavoro e della Polizia municipale di Vittoria, ha effettuato controlli tesi a verificare regolarità amministrative, penali e l'idoneità della struttura mercatale. Sono state controllate 4 aziende di fiori e due di frutta, 30 soggetti presenti a vario titolo, alcuni dei quali pregiudicati. Riscoprato anche alcune irregolarità in ordine alle modalità di assunzione dei dipendenti in due casi. Rilevato 4 illeciti amministrativi per concessione di spazio di vendita scadute di validità da anni.

Vittoria, chiesti più controlli sui prezzi dell'ortofrutta

Sollecitato l'intervento del presidente dell'Authority per l'Anticorruzione Cantone. Fava: «Attenti alle infiltrazioni»

Francesca Cabibbo

VITTORIA

Servono dei controlli sulla filiera agroalimentare, controlli che riguardano soprattutto i meccanismi di formazione del prezzo. Su questo chiediamo l'intervento dell'Authority per l'Anticorruzione e del suo presidente Raffaele Cantone. È questo il messaggio che parte da Vittoria, dove si è svolto il convegno dal titolo "Gdo, mercati territoriali", organizzato dal movimento «Cento Passi». A lanciare la proposta, al tavolo della presidenza, è l'ex sindaco ed ex deputato regionale Francesco Aiello (che è stato anche assessore regionale all'Agricoltura). La sua proposta è stata fatta propria e rilanciata da Claudio Fava, oggi unico rappresentante del movimento all'Ars. Nel suo intervento conclusivo, Fava, oggi presidente della commissione regionale antimafia, ha raccolto l'invito di Aiello. Fava ha anche sottolineato i vari aspetti delle infiltrazioni mafiose nell'economia della filiera agricola, rilanciando la necessità di una battaglia per la legalità. Aiello, dal canto suo, ha posto l'accento anche sul me-

canismo della "doppia fatturazione", un'anomalia che l'ex sindaco denuncia da tempo e sulle infiltrazioni criminali nella filiera produttiva.

Ad aprire i lavori era stato l'ex senatore Concetto Scivoletto, già componente della commissione nazionale antimafia negli anni 90. Scivoletto ha tracciato e delineato la storia dell'economia agricola siciliana e la storia di Vittoria, territorio felice del sud est, cuore pulsante dell'economia che ruota attorno all'ortofrutta, ma oppressa da un forte condizionamento criminale, che ha intercettato anche la filiera dell'ortofrutta e, in particolare, il mercato ortofrutticolo. Di rilievo, l'intervento di Vito Lo Monaco, presidente del centro Studi Pio La Torre ed esponente di spicco, negli anni passati, della Cia provinciale e regionale, nonché dell'ex Pci-Pds. Lo Monaco ha ripreso alcuni dati riguar-

Vito Lo Monaco
«Il rischio è elevato, lo dimostrano le recenti inchieste e condanne tra Milano e Sicilia»

In concessione 74 box del mercato

● La commissione prefettizia metterà a bando la concessione dei 74 box del mercato ortofrutticolo di Vittoria. Lo farà con una commissione esterna, visto che ben due commissioni interne hanno rinunciato. Il Prefetto Dispenza ha sottolineato la discontinuità rispetto al passato. «La destra vittoriese reagisce. «Siamo felici - afferma l'ex assessore Alfredo Vinciguerra - che la Triade segua la linea delle vecchie amministrazioni. La giunta Moscato ha fatto ben tre richieste nel 2016 alla Prefettura. Dopo le dimissioni dei membri della commissione di gara che avevano ricevuto le minacce, ci siamo rivolti alla Prefettura di Ragusa per individuare dei nomi di uomini dello Stato che potessero garantire la massima trasparenza nell'espletamento delle procedure». (FC*)

danti la situazione di Vittoria, alla luce anche del recente provvedimento di scioglimento del consiglio comunale. «Le infiltrazioni mafiose al mercato ortofrutticolo di Vittoria sono una realtà - ha detto Lo Monaco - Lo dimostrano le recenti inchieste e condanne che delineano un'asse tra Milano, Foindi e Vittoria, tra Ndrangheta e Stidda, per il controllo dell'economia e dei trasporti. Prima della repressione, però, è necessario prevenire. Ma se i produttori sono disorganizzati è più facile che l'illegalità prenda il sopravvento. La recente legge sul "caporalato" prevede e suggerisce la formazione di organizzazioni di retetra produttori e commercianti, che garantiscano la legalità e che possano anche essere identificate da un marchio di qualità, un marchio riconoscibile, collegato a processi virtuosi e controllati di produzione e commercializzazione". Lo Monaco ha poi ricordato che a Vittoria è nata la prima Camera del Lavoro siciliana (1905) a conferma della tradizione democratica della città. Di rilievo, anche gli interventi di agricoltori, come Maurizio Ciaculli ed altri esponenti del Movimento per i Diritti Agricoli. (FC*)

L'ATTACCO DI VINCIGUERRA (FRATELLI D'ITALIA)



«Non siamo Gomorra ma nessuno si muove»

GIUSEPPE LA LOTA

A Fratelli d'Italia di Vittoria non sono piaciute alcune dichiarazioni della commissione prefettizia durante l'ultima conferenza stampa relativa alle vicende del mercato ortofrutticolo. "Parole inopportune"- bolla il rappresentante di Fdl Alfredo Vinciguerra, ex assessore alla Cultura dell'amministrazione Moscato. "Siamo rimasti meravigliati - dice Vinciguerra - per le affermazioni offensive verso il popolo vittoriese, tra l'altro smentite da atti e fatti. Si continua a descrivere la città come Gomorra sapendo che non è così. La conferenza stampa è stato l'ennesimo episodio di denigrazione e demonizzazione del mercato ortofrutticolo e quindi della nostra città e del mondo economico tutto".

Vinciguerra focalizza le procedure per l'assegnazione delle licenze dei 74 box e commenta la notizia della commissione di valutazione esterna che sarà composta da soggetti esterni e non da dirigenti per evitare condizionamenti. "Siamo felici che la triade segua la linea delle vecchie amministrazioni in merito. Si proprio così, perché è quello che abbiamo fatto dal primo giorno della Giunta Moscato con ben 3 richieste nel 2016 alla Prefettura. Risposta? Il silenzio! Infatti a seguito delle dimissioni dei membri della commissione di gara che avevano ricevuto le minacce, ci siamo rivolti alla Prefettura di Ragusa per individuare dei nomi di uomini dello Stato che potessero garantire la massima trasparenza nell'espletamento delle procedure. Purtroppo la nostra richiesta, girata dalla Prefettura al ministero dell'Interno e a quello dello Sviluppo Economico non ha ottenuto alcuna risposta da Roma, se non uno stomachevole scarico di responsabilità e una chiara volontà di lavarsene le mani".

Una denuncia forte, quella di Vinciguerra, che vuole sottolineare il "silenzio assordante delle istituzioni che hanno abbandonato Vittoria".

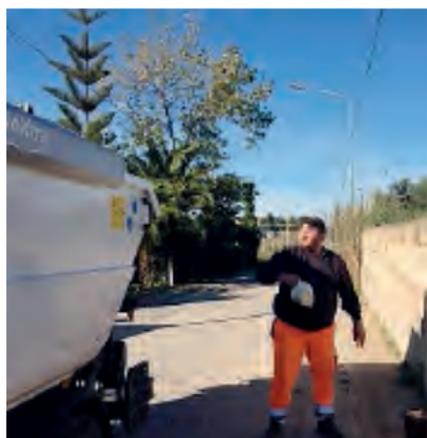
«Inopportune le dichiarazioni della triade, ora basta con le demonizzazioni»

IL BILANCIO DELLA TECH

«Differenziata, compiuti piccoli passi in avanti»

A poco più di un mese dal varo del nuovo servizio di raccolta differenziata in territorio comunale, la Tech Servizi (che la gestisce) traccia un bilancio sull'attività operativa, preceduta da una articolata fase organizzativa e di promozione sul territorio con l'obiettivo di sensibilizzare la cittadinanza attraverso una campagna ecologica territorialmente penetrante ed efficace.

Il cambio è stato annunciato lo scorso 24 ottobre e già dal 26 l'azienda ha iniziato a distribuire alle utenze, tramite servizio postale privato un pieghevole riportante le notizie sul nuovo sistema di raccolta e sul corretto conferimento dei rifiuti, unitamente ad una lettera riassuntiva ed i riferimenti (numero verde e numero fisso) per la prenotazione del ritiro gratuito degli ingombranti a domicilio;



nuovo calendario di raccolta (differenziato per zona in funzione degli orari di esposizione). Dal 31 ottobre è stato promosso il materiale informativo tramite social network, sulla pagina del Comune e dell'assessorato. Dal 5 novembre, nella zona esterna e rurale, è stata effettuata comunicazione puntuale anche dagli operatori del servizio.

Successivamente è stata rafforzata la distribuzione del materiale dal 9 al 10 novembre, nelle zone dove il servizio ha riscontrato delle puntuali criticità per quanto riguarda la nuova raccolta. Sempre il 5 novembre è stata attivata la distribuzione dei mastelli per il conferimento selettivo del vetro attraverso 5 ecopunti di distribuzione. Tutti gli utenti che si sono recati presso i punti di distribuzione sono stati informati sulle modifiche del servizio e ulteriormente forniti del nuovo calendario di raccolta e del depliant. Dal 26 novembre la distribuzione si è spostata nei locali dell'ex Emaia, dopo una opportuna comunicazione a tutti gli utenti tramite manifesti stradali.

In verità sono ancora tantissimi i cittadini che hanno segnalato di non aver ricevuto, via posta, il materiale informativo. Ma i disagi sarebbero da imputare esclusivamente al servizio di posta privata.

“Si è riscontrata - fanno inoltre sapere dalla Tech - una risposta positiva nella raccolta del vetro monomateriale e dei metalli, e ciò oltre le aspettative”.

All'unanimità ma con molti assenti

Vittoria, Nicastro eletto segretario del Pd

VITTORIA

Un'elezione contestata. Da una settimana Giuseppe Nicastro è il nuovo segretario del Pd di Vittoria. Succede a Lorenzo Scuderi, che ha gestito la difficile fase seguita alla sconfitta elettorale del 2016 e che si è dimesso alcuni mesi fa.

Nicastro è stato eletto dall'assemblea del partito all'unanimità. Ma molti erano assenti. Mancava il gruppo storico del Pd che era stato vicino all'ex sindaco Giuseppe Nicosia nei dieci anni del suo mandato. C'erano invece alcuni esponenti vicini alle liste che fanno capo a Francesco Aiello. La sua elezione è contestata.

«Non la commento per carità di patria - afferma l'ex presidente del consiglio comunale ed ex segretario del partito, Salvatore Di Falco - ed anche perché da qualche tempo sono in una posizione più che critica nei confronti del partito vittoriese e ragusano. Ma siccome il neo segretario dice di essere stato eletto dal partito all'unanimità, mi corre l'obbligo di precisare che forse il predetto vorrebbe riferirsi all'unanimità dei presenti dell'affollatissima e partecipatissima assemblea. Se così non è, dichiaro ufficialmente che io, quale tesserato del PD, non l'avrei votato affatto - e non sarei il solo - e quindi non è stato eletto dall'unanimità del partito».



Pd. Giuseppe Nicastro

Intanto, all'indomani della sua elezione, il neo-segretario è già al lavoro. Il primo intervento è in materia di sanità.

«Sono preoccupato delle condizioni in cui versa l'ospedale Guzzardi - afferma Nicastro - chiederò al direttore generale dell'Asp di essere ricevuto, insieme alla Commissione Sanitaria del partito, per discutere dei primari mancanti: Chirurgia vascolare, Ortopedia, Neurologia». Nicastro vuole stabilire una linea diretta con il territorio: «Dopo l'incontro - conclude - il partito, attraverso la stampa e i comizi di quartiere, informerà i cittadini di Vittoria, anche per intraprendere eventuali iniziative».

(*FC*)

IL CICLO DI INCONTRI

«Donne, no alla violenza se la scuola non tratta»

La Sicilia 8 Dicembre 2018

DANIELA CITINO

Dalla questione di genere alla promozione di donne "Stem" attraversando i temi dolorosi della violenza alle donne e del femminicidio. All'istituto comprensivo San Biagio se ne discute cercando ulteriori strumenti di comprensione e di analisi, da consegnare alla società civile e, in particolare modo, ai docenti per arricchire il bagaglio della loro formazione. "Nell'ambito dell'accordo di rete "La Tratta è un problema di Genere - La Scuola non Tratta", la scuola si è fatta promotrice del corso di formazione e In-formazione intitolato "Questioni di Genere - La Scuola non tratta" destinato in specie ai docenti di ogni ordine e grado e che ha come finalità la conoscenza dei temi relativi alla pedagogia di genere e del fenomeno della tratta e di fornire materiali didattici e informativi necessari per affrontare l'argomento nell'ambito disciplinare e nell'ambito della cittadinanza attiva" annota la dirigente scolastica Maria Antonietta Vaccarello sottolineando di potere contare sulla sinergia con il mondo delle associazioni e dei club service femminili della città nonché di relatrici d'eccezione.



“Gli incontri di novembre e dicembre sono stati segnati dalla significativa presenza di Graziella Priulla sociologa della comunicazione e della cultura, docente ordinaria di sociologia dei processi culturali e comunicativi all'Università di Catania e di Daniela Dioguardi, referente per la Formazione dell'Usrc, esperta di differenza di genere e di pari opportunità, autrice di diverse pubblicazioni nonché presidente provinciale dell'Unione Donne in Italia di Palermo” spiega la dirigente scolastica annunciando i prossimi incontri di gennaio con Giovanna Criscione già Ispettrice Miur e con le docenti Daria Motta e Sabina Fontana. Altrettanto ricco il parterre di ospiti: dagli avvocati Rossana Caudullo e Francesca Corbino, rispettivamente componenti di Donne A Sud e del Soroptimist Club di Vittoria alle docenti universitarie Maria Mazzei, Caterina Melai, e Ausilia Cosentini, coordinatrice del progetto Fari 2.0 dell'associazione Proxima, sino alla figura emblematica di don Beniamino Sacco che con le sue costanti e “cassandriche” denunce di sfruttamento lavorativo e di violenza alle donne, continua a scuotere le coscienze civili.



«Un libro farmaco per ridere bene»

La Sicilia 8 Dicembre 2018

d.c.) Un “onirico” museo d’ombre, giusto per “parafrasare” il titolo di un’opera del professor Bufalino che, del resto, vi compare tra i defunti evocati, oppure se si preferisce un più esterofilo riferimento, la mente corre all’ Antologia di Spoon River, opera capolavoro di Edgar Lee Masters. Ma qualunque possa essere il “ricordo” letterario che le pagine di “Pettine Bello”, opera seconda di Pippo Digiaco, politico e scrittore, possano suggerire, è certo che, diversamente dalle citate opere letterarie, benché sebbene si racconta sempre storie di “morti”, nessuna delle loro ugge melanconiche potrebbe essere avvertita dal lettore alle prese con la sua narrazione. Del resto, lo stesso autore, nella premessa non manca di definire il suo libro, edito dalla Salarchi con il sostegno anche di un mecenate farmacista, un autentico “farmaco salvavite sperimentale” proprio perché si ride. Farmaco della mente, antidoto a ipocondria vera o presunta, la risata, acuta, intelligente, sorniona, e affettuosa, perché suscitata da aneddoti, eventi, fatti e storie accorse ad una carrellata di cari defunti, è difatti la “medicina” letteraria che, Pippo Digiaco è riuscito a somministrare con felicità di scrittura. La presentazione al Golden (nella foto) è riuscita.

Vittoria

Presentato un libro, è il seguito dell'Odissea

VITTORIA

La storia della moneta, organizzato incontro

● La storia e l'evoluzione della moneta, il signoraggio bancario e la funzione della BCE nella Comunità Europea come potere occulto al di sopra di qualsiasi controllo democratico: sono questi i temi affrontati nel corso di una conferenza, organizzata dalla Lega a Vittoria. relatore era Giovambattista Gulino. Il responsabile provinciale della Lega, Luigi Melilli, ha annunciato che il partito continuerà gli incontri organizzati nel territorio su vari temi. Le conferenze spazieranno non solo sui temi della politica, ma anche del sociale, arte e letteratura. (*FC*)

Nome Cognome

CITTÀ

«Dopo Itaca»: ciò che il poeta Omero non ha raccontato. Quella parte di storia che non è mai stata narrata, le vicende che Ulisse potrebbe aver vissuto dopo il suo ritorno in patria. È dedicato a tutto questo il libro di Anna Giarratana, già docente nei licei di Vittoria. Il libro è stato presentato a Vittoria, da Cettina Bocca-difuoco e Lino Di Rosa. Cettina Bocca-difuoco ha analizzato la dinamica all'interno del nucleo familiare moderno, Lino Di Rosa ha descritto gli aspetti politici, il rapporto tra l'oligarchia e la monarchia. Il romanzo rientra nel filone dell'epica moderna: il racconto delle vicende che potrebbero essere accadute ad Itaca dopo il ritorno di Ulisse e la sua vendetta sui Proci è lo spunto per una narrazione che diventa occasione di profonda introspezione interiore. Anna Giarratana descrive la vita dentro e fuori la reggia: vent'anni di assenza hanno cambiato molte cose nel rapporto tra Ulisse e il suo popolo. La lunga assenza di Ulisse aveva mutato tanto: la fedeltà di Penelope era stata virtù sofferta. Alla fine, Ulisse parte nuovamente per un viaggio, che sarà il suo "ultimo viaggio". L'epilogo contiene la visione della morte in mare di Ulisse. Il mare è un altro protagonista del racconto: simboleggia la vita di un uomo che non si ferma mai e cerca sempre nuove frontiere di conoscenza. (*FC*)

LUNEDÌ L'EVENTO

A Vittoria i premi ai campioni più amati

VITTORIA. Lunedì 10 si terrà la 18' edizione del Premio Nazionale del Calcio Siciliano. La manifestazione ideata da Claudio La Mattina e Fabio Prelati con il sostegno di Rosario Sallemi, a causa della del teatro "Vittoria Colonna", sede storica del premio, ha dovuto cambiare format, in Speciale Gran Galà del Premio Nazionale del Calcio Siciliano e si terrà in un locale di Vittoria. Gli appassionati possono seguirlo in diretta su Video Regione canale 16 dgt dalle 20,30.

Il premio patrocinato dalla Figc per concessione del presidente Gabriele Gravina e del Comitato Regione Sicilia - Lnd, per concessione del presidente Santino Lo Presti, ha assunto notorietà nazionale.

Claudio La Mattina, mentore del premio, insieme alla giuria che annovera fra i componenti uomini di spessore del mondo calcistico, ha selezionato 22 premiati protagonisti della passata stagione.



Premio dirigente: Giovanni Carnevali dg ed Ad del Sassuolo; premio dirigente federale: Cosimo Sibilia - presidente LND; premio alla carriera: Mario Corso; premio alla carriera allenatori: Ottavio Bianchi; premio alla carriera giornalisti: Xavier Jacobelli, direttore di Tuttosport ed Emanuele Dotto (Radio Rai).

Il 16° premio alla memoria del calciatore Giorgio Di Bari andrà a Kalifa Manneh del Catania. Consegnerà Pietro Di Bari.

Altri premiati di lusso: Antonio Damato (arbitri), Carolina Moraci (calcio femminile), Roberto Pruzzo (alla carriera), ai giornalisti Giorgia Cardinaletti (conduttrice della Domenica Sportiva) e a Peppe Di Stefano (sky Sport). Premi per la stagione sportiva 2017/18: Luca Banti (arbitri), Daniele Rutella (Can C). Premio speciale al presidente della Vibonese, Caffo. Categoria Allenatori: Semplici (Spal), D'Aversa (Parma), Sottit (Livorno), a lui andrà il premio "Rosario La Mattina", Orlandi (Vibonese), Furnari (C. di Messina).

Categoria calciatori: Brignoli (Palermo), Paterniti (Città di Messina), Testa (Marsala).

Il Presidente organizzatore, Fabio Prelati è soddisfatto per il sostegno delle aziende che hanno sostenuto la manifestazione, meno per la parte istituzionale snobbata da più parti. Condurranno Jolanda De Rienzo e Fabio Galante. Madrina del premio sarà Chantal Borgonovo.

SPORT DA COMBATTIMENTO. Gli atleti di Vittoria si sono messi in evidenza al Naxos fight tournament

Così la Muay Thai Mania ha fatto incetta di vittorie

NADIA D'AMATO

Ottimo risultato domenica 18 novembre per la palestra Muay Thai Mania di Vittoria che, al Naxos Fight tournament, ha conquistato l'ambito trofeo come palestra con più vittorie del torneo. La manifestazione, di livello regionale, è organizzata dalla federazione Fight 1, la più importante in Italia e fra le più apprezzate in tutto il mondo. Quest'anno si è svolta a Francavilla di Sicilia. Alle gare hanno partecipato sia i bambini, vincendo diversi primi posti, ma anche gli adulti e in ben tre diverse discipline: il K1 lotta in piedi,

il Grappling, lotta a terra, e anche nel Mma (arti marziali miste) dove si lotta sia in piedi che a terra. In questa specialità la palestra vittoriese ha conquistato un oro. Il prossimo impegno per la Muay Thai Mania di Vittoria è ora in programma il 16 dicembre all'Evolution Fight. Si tratta di una manifestazione che si svolgerà a Rosolini e che sarà trasmessa su "Fight Network", sul canale 62 del digitale terrestre. In questo evento, tra l'altro, già in passato la "Muay Thai Mania" ha conquistato un titolo Italiano con un suo atleta di spicco.

Fra i successi della palestra vittoriese, lo ricor-

diamo, la conquista del titolo italiano "Fight 1" nella disciplina K1 con l'atleta Salvatore Cicerone. In quell'occasione, era il 29 luglio, Cicerone sconfisse Ismaele Bene, atleta di altissimo livello della nazionale italiana ed allora campione in carica nonché detentore del titolo mondiale conquistato in Grecia ai campionati 2018. Il match, composto da 5 riprese di 3 minuti, fu molto combattuto, ma Cicerone, che già nei 2 incontri precedenti aveva vinto per ko, era quasi riuscito a ottenere la tripletta facendo subire nell'ultima ripresa un conteggio al suo avversario. L'intero incontro fu ripreso da Rai Sport.



GLI ATLETI DELLA MUAY THAI MANIA